

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 14 MAGGIO 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



**LE POSIZIONI**

**1**

**La legge elettorale**

La riforma del voto proposta dal centrodestra, che dovrebbe sostituire il Rosatellum, non convince le opposizioni preoccupate che la nuova legge premi solo la maggioranza

**2**

**Il nodo sull'energia**

Contro la crisi energetica, il governo punta sulle fonti fossili e non esclude la riapertura del dossier sul nucleare, mentre le opposizioni insistono su un'accelerazione delle rinnovabili

**3**

**Il futuro dell'Ue: veto sì o no**

Per la maggioranza, l'unanimità resta uno strumento di tutela dell'interesse nazionale in Ue, mentre secondo le opposizioni alimenta soltanto il sistema dei veti incrociati

**4**

**Riarmo e difesa**

Palazzo Chigi è favorevole all'aumento delle spese militari nel quadro della Nato. Le opposizioni chiedono maggiori investimenti in welfare e sanità per evitare una corsa al riarmo dei Paesi Ue

**L'ANALISI**

ROMA Tempi burocratici ridotti, autorizzazioni più veloci, regole chiare per tutti. Giorgia Meloni punta nei prossimi mesi a estendere il modello Zes Unica del Sud a tutta la penisola. L'idea è da tempo uno dei chiodi fissi nei progetti del governo, anche tenendo conto dei risultati conseguiti finora con le regole snelle applicate nella zona economica speciale. Una strategia che si dovrà accompagnare alla rinnovata attenzione per l'atomo. Anche l'ultimo vertice di maggioranza tra i leader del centro-destra ha ribadito il concetto. Il governo punta a creare le condizioni per inserire il nucleare nel mix energetico nazionale.

**I RISULTATI**

Sono i due pilastri per sostenere crescita e investimenti. Sulla Zes Meloni punta sui numeri. In due anni sono stati autorizzati oltre 1.300 investimenti, per un volume d'affari complessivo di circa 55 miliardi, ha spiegato la premier rispondendo in Aula a Palazzo Madama alle interrogazioni dei senatori. Poche ore prima, a Napoli, il modello Zes Unica riceveva il riconoscimento della Banca europea per gli investimenti che ieri ha siglato assieme al sottosegretario con delega al Sud, Luigi Sbarra, un accordo per rafforzare gli strumenti di garanzia, assistenza tecnica e modelli di finanza per sostenere gli investimenti nel Mezzogiorno.

La volontà è ora rendere nazionale il sistema, almeno nella parte che riguarda le semplificazioni. Un allargamento complessivo rischierebbe infatti di entrare in conflitto con le regole europee sugli aiuti di Stato. Ma «lo snellimento della burocrazia potrebbe facilitare gli investimenti anche in altre aree del Paese», ricordava lo scorso autunno un'analisi dell'Osservatorio sui conti pubblici che appunto si chiedeva perché non estendere a tutta

# Sì al nucleare e Zes unica il "piano" per fine mandato

► Entro l'estate il possibile via libera al quadro normativo per riprendere la produzione di energia dall'atomo  
E l'estensione della Zona speciale dal Sud a tutta l'Italia

Italia le Zes.

Le esperienze sia italiane sia estere citate nello studio danno spunti di riflessione. Guardando alla Zes del Sud emergeva un aumento del 20% degli asset tangibili. Sull'occupazione le ricadute sono state più forti per le piccole imprese rispetto alle medio grandi, con incrementi, rispettivamente, del 30% e del 17,3%. Fuori dai confini nazionali, la realtà polacca dice invece che ogni 100 occupati nella Zes se ne generano 73 nel resto della provincia e 137 in quelle limitrofe.

Le novità a favore delle imprese che investono nelle Regioni oggi all'interno del sistema sono

diverse. Una su tutte è la possibilità di fare affidamento su un'autorizzazione unica, che di fatto condensa la mole di pareri, pratiche e concessioni altrimenti necessaria per realizzare progetti economici e industriali.

Altro punto chiave è lo sportello unico digitale, che sostituisce la moltitudine di uffici comunali e regionali cui rivolgersi per presentare pratiche. La volontà è quindi quella di favorire e accelerare gli investimenti su tutto il territorio nazionale.

**LA DELEGA**

Investimenti che passano anche dall'energia. Secondo pilastro

del piano economico per l'ultima parte della legislatura è completare il quadro normativo che dovrà permettere il ritorno del nucleare dopo l'uscita dall'atomo con il referendum del 1987 e la successiva bocciatura di una riapertura delle centrali nel 2011. La legge delega messa a punto dal governo è ora in discussione in commissione Ambiente alla Camera. Il calendario finora previsto conta di licenziare il testo entro martedì prossimo, dare mandato al relatore, portarlo in Aula a Montecitorio entro il 26 e poi inviarlo al Senato.

Meloni vuole chiudere la par-

tita entro l'estate. La cornice dovrà servire a permettere la sperimentazione di tecnologie avanzate, sostenere la ricerca sulla fusione e sulla fissione, disciplinare la disattivazione e lo smantellamento dei vecchi impianti. Soprattutto dovrà prevedere «un programma nazionale, finalizzato allo sviluppo della produzione di energia da fonte nucleare sostenibile».

Una terza via indicata da Meloni nel suo programma economico è la necessità di immettere nel sistema produttivo la linfa degli investimenti dei fondi pen-

**I NUMERI: IN DUE ANNI SVILUPPATI 1.300 INVESTIMENTI PER UN VOLUME COMPLESSIVO DI 55 MILIARDI**

sione. «Ci sono 260 miliardi di euro che vengono raccolti dagli italiani, dei quali 40 miliardi soltanto sono investiti in Italia», ha ricordato Meloni. Carburante per la crescita delle imprese nazionali. Nei giorni scorsi in Copiv, la vigilanza sui fondi pensione, si è discusso tra l'altro di questo, o meglio delle nuove regole che disegnano gli investimenti sul ciclo di vita dei sottoscrittori. Quindi più azionario per i giovani, con rendimenti più alti e più risorse iniettate su Borsa e nel finanziamento delle aziende stesse. Più ci si avvicina alla pensione, invece, più l'investimento deve diventare cauto.

**Andrea Pira**



# Petrolio, sempre meno scorte

## L'Europa ritorna al gas russo

► L'Agenzia internazionale per l'energia: le riserve mondiali di greggio si stanno esaurendo  
Balzo del 16% degli acquisti di Gnl da Mosca. Il commissario Jorgensen: «Crisi del fossile»



Alcuni pozzi per l'estrazione petrolifera

### L'ALLARME

ROMA «A oltre dieci settimane dall'inizio della guerra in Medio Oriente, si stanno esaurendo le scorte mondiali di petrolio a un tasso record». A dirlo è l'Aie, l'Agenzia internazionale per l'energia, nel suo ultimo rapporto, mentre è ancora incerto l'esito dei negoziati fra Usa e Iran, fattore che ha provocato nuovamente un'altalena dei prezzi sui mercati. E nel frattempo l'Europa è costretta ad aumentare le proprie importazioni di gas naturale liquefatto dalla Russia (con una crescita del 16% nel primo trimestre 2026), nonostante prosegua imperterrita il conflitto in Ucraina mosso proprio da Mosca. La Russia resta il secondo fornitore di Gnl per l'Europa, mentre cresce la dipendenza anche dagli Stati Uniti (a prezzi elevati). La crisi energetica, secondo il commissario Ue all'Energia, Dan Jorgensen, per molti aspetti è «più grave» di quella del 2022, ma soprattutto c'è una crisi da «dipendenza fossile», che mette ancora una volta l'Unione di fronte alle sue vulnerabilità. E non si esclude una carenza di approvvigionamento sul lungo termine per il jet fuel (per Jorgensen, però, nel «brevissimo» periodo non si intravedono rischi di fornitura).

### LE STIME

Il commissario lancia quindi l'appello alle capitali del Vecchio Continente ad accelerare la transizione verso le rinnovabili, mentre nel resto del mondo Paesi come l'India puntano sul rafforzamento della gassificazione del carbone, senza considerare l'impatto imponente sull'ecosostenibilità globale. Con il traffico di Hormuz ancora limitato, scrive l'Aie, «le perdite cumulative nelle forniture di petrolio

**PER BRUXELLES  
IL CONTESTO POTREBBE  
ESSERE PIÙ GRAVE  
DI QUELLO DEL 2022  
E NON SI ESCLUDONO  
CARENZE DI JET FUEL**

dei produttori del Golfo hanno superato quota un miliardo di barili», e ora «sono bloccati 14 milioni di barili al giorno, in uno shock senza precedenti». Il rapporto nota però come l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi abbiano ridiretto con successo una parte dell'export verso i terminali fuori dallo Stretto. Tra le scorte, poi, anche quelle degli Usa, che hanno mosso guerra all'Iran, si stanno esaurendo più rapidamente del previsto, creando un problema interno non da poco per il presidente Donald Trump. Secondo le stime dell'Agenzia la domanda mondiale di petrolio «si contrarrà di 420mila barili al giorno su base annua nel 2026, attestandosi a 104 milioni di barili al giorno, ovvero 1,3 milioni in meno rispetto alle previsioni prebelliche. Secondo l'Opec, invece, la domanda globale di petrolio dovrebbe cre-

scere di 1,2 milioni di barili al giorno nell'anno. Anche sul fronte dell'offerta globale si è registrata una contrazione di ulteriori 1,8 milioni di barili al giorno ad aprile, attestandosi a 95,1 milioni e portando le perdite totali da febbraio a 12,8 milioni. Ipotizzando una graduale ripresa dei flussi attraverso lo Stretto da giugno, l'Aie prevede che l'offerta globale di petrolio diminuirà in media di 3,9 milioni di barili nel 2026, raggiungendo i 102,2 milioni. Tuttavia i margini di raffinazione rimangono «a livelli elevati, sostenuti dalla percentuale record di raffinazione dei distillati medi». Le raffinerie, si evidenzia nel rapporto, «si stanno adattando alla crisi, con l'emergere di nuovi

flussi commerciali per compensare la perdita delle esportazioni di prodotti del Golfo».

### I COSTI

Da Hormuz passa circa il 40% delle importazioni Ue di diesel e jet fuel, pari a circa il 15-20% del consumo europeo di carburante aereo. L'Ue non vede però rischi sull'imminente stagione turistica. «Non c'è alcun segnale di cancellazioni di massa» di voli, ha assicurato da Bruxelles il responsabile ai Trasporti, Apostolos Tzitzikostas, confermando un approccio prudente. Tra voucher energetici, tariffe sociali mirate, prezzi regolamentati e taglio delle accise sull'elettricità, Jorgensen ha consegnato ai ministeri un catalogo di «buone pratiche» da adottare volontariamente per ridurre consumi e domanda. E affrontare così una crisi che all'Europa è già costata 35 miliardi in più per l'acquisto di energia, pur senza un aumento effettivo delle importazioni di petrolio e gas dalla regione del Golfo. «Capisco che diversi Stati devono sovvenzionare alcuni settori industriali o aiutare i cittadini vulnerabili, ma le misure devono essere mirate e temporanee», ha aggiunto Jorgensen.

**Giacomo Andreoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Mattarella sente Herzog: stop raid su Unifil E Crosetto: missione nel Golfo dopo la pace

## L'OPERAZIONE

L'Italia vuole mantenere un ruolo di primo piano nella grande crisi mediorientale. Il contingente di Unifil nel sud del Libano continua a essere sotto attacco. Due giorni fa, un drone è caduto nel quartier generale di Naqoura. Lunedì si sono verificati altri incidenti simili, con l'Onu che ha lanciato l'allarme per le attività di Hezbollah e dell'Idf. E la telefonata di ieri sera tra il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e l'omologo israeliano Isaac Herzog è servita a confermare le priorità italiane in Medio Oriente e nei rapporti con lo Stato ebraico. Un paese che si prepara a tornare al voto, visto che il governo si sta muovendo per lo scioglimento della Knesset e le elezioni anticipate. Il Quirinale ha definito «inaccettabili» gli attacchi nei confronti dei caschi blu. Nel colloquio, definito dalla presidenza della Repubblica come «franco e aperto», Mattarella ha sostenuto la necessità di rispettare il diritto della navigazio-

ne nelle acque internazionali. Dal Quirinale, inoltre, è stato ribadito l'impegno italiano contro ogni forma di antisemitismo. E il presidente ha anche chiesto che venga posto fine allo stato di guerra permanente nella regione.

## LE RICADUTE

Una crisi continua e che sembra senza via d'uscita. Un discorso che vale per tutti i fronti di guerra, da Gaza al Libano all'Iran. E soprattutto quest'ultimo conflitto inizia ad avere pesanti ricadute economiche su tutto il mondo. Lo Stretto di Hormuz non è solo un problema tra Teheran e Washington. Dall'Estremo Oriente all'Europa, sono decine i Paesi interessati alla riapertura di quel corridoio strategico per i mercati energetici e per l'agricoltura. I cosiddetti "volenterosi" sono già 40 e più della metà si sta attivando per schierare mezzi e uomini alle por-



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

**IL PRESIDENTE: «ATTACCHI INACCETTABILI». IN ISRAELE SI VA VERSO LO SCIoglimento DELLA KNESSet E LE ELEZIONI ANTICIPATE**

te del Golfo Persico. Tra questi, c'è sicuramente l'Italia, che da tempo si è detta disponibile a garantire la sicurezza dello stretto in un'operazione di pace, possibilmente sotto l'egida delle Nazioni Unite. Le navi della Marina Militare sono a disposizione e sono già attrezzate per salpare alla vol-

ta delle porte del Golfo Persico. Due cacciamine, il Rimini e il Crotonone, una fregata, il Rizzo, una nave logistica che potrebbe essere l'Atlante e un'altra unità, il Montecuccoli, sarebbero già pronti a entrare in azione. In tutto, sarebbero impiegati almeno 400 membri delle forze armate. Ma il momento di un'operazione a Hormuz non è ancora arrivato, e lo hanno confermato alle commissioni Esteri e Difesa, i ministri Antonio Tajani e Guido Crosetto. Per il titolare del ministero degli Esteri, quello del governo è un impegno «per la pace» che potrebbe anche concretizzarsi in un ruolo «nella coalizione internazionale» ma «solo dopo la cessazione definitiva delle ostilità».

Gli Stati europei, Italia compresa, si stanno però già organizzando. Perché i limiti logistici non sono pochi. «In via precauzionale stiamo predisponendo che due

unità cacciamine si posizionino relativamente più vicine allo Stretto», ha spiegato Crosetto, «inizialmente nel Mediterraneo orientale, successivamente nel Mar Rosso, nell'ambito delle missioni già in corso come Mediterraneo Sicuro e Aspides».

## LE UNITÀ

I cacciamine, da soli, non bastano, ed è per questo che serviranno anche le altre unità della flotta. Ma l'Italia non sarà sola. Francia e Germania da tempo si sono attivate per guidare questa eventuale forza multinazionale. Germania, Paesi Bassi, Spagna e Paesi Baltici si sono detti pronti a sostenere con i propri assetti l'operazione per garantire il traffico marittimo. Mark Rutte, segretario generale della Nato, ha spiegato che «il messaggio Usa» è stato recepito e l'Europa si sta attivando. E anche l'Australia ha annunciato il suo coinvolgimento nella missione «difensiva» guidata da Londra e Parigi schierando un aereo da ricognizione.

Lo Vi.



# Hantavirus, test negativi nessun caso in Italia Schillaci: «Rischio basso»

## LA GIORNATA

ROMA L'Hantavirus, nella versione delle Ande, non è entrato nel nostro Paese. Lo ha confermato ieri, durante il question time in Senato, il ministro della Salute, Orazio Schillaci: «Tutte le quattro persone oggi in Italia e presenti sul volo Johannesburg-Amsterdam del 25 aprile sono asintomatiche e seguite con attenzione. I test disponibili hanno dato esito negativo. Anche i due casi segnalati a Milano e Messina sono negativi ai test». Ricapitolando per fare chiarezza: sulla nave MV Hondius, salpata il primo aprile da Ushuaia (Argentina) con destinazione Capo Verde era salita anche una coppia di olandesi. Il marito, 70enne, ornitologo, probabilmente aveva contratto l'Hantavirus quando, prima della crociera, era andato a fare birdwatching in una discarica nella Terra del Fuoco. Si è ammalato durante la navigazione ed è morto. Si tratta di un virus relativamente raro, per cui il medico a bordo non ha pensato a quel tipo di contagio.

## SBARCO

Quando la nave è arrivata all'isola di Sant'Elena, il 24 aprile, una trentina di passeggeri sono scesi. Tra di loro, c'era la moglie dell'olandese morto. La donna, che cominciava a sviluppare i primi sintomi, ha preso un aereo di Airlink dall'isola fino a Johannesburg, in Sudafrica. Durata del volo: 4 ore e 45 minuti. A bordo c'erano passeggeri di varia nazionalità, soprattutto britannici. Tra di loro, un sessantenne che poi è venuto in Italia e che è stato rintracciato martedì a Milano. Per fortuna sia lui sia una persona con cui viaggiava sono risultati negativi. La donna a Johannesburg era poi salita sull'aereo Klm diretto ad Amsterdam su cui c'erano anche quattro passeggeri che, dopo lo scalo in Olanda, hanno raggiunto il nostro Paese. La signora olandese, che stava molto male, è stata fatta scendere prima del decollo e poi è morta, ma prudenzialmente i quattro diretti in Italia, una volta rintracciati, sono stati posti in isolamento. Sono un medico sudafricano che si trova a Padova, una donna straniera che abita a Firenze, e due giovani marittimi di Torre del Greco (Napoli) e Villa San Giovanni (Reggio Cala-

► Restano asintomatici i quattro pazienti sotto osservazione. Bloccata in Francia una nave con un'epidemia di gastroenterite: un morto e 49 malati, ma si esclude il virus andino



bria). Per quest'ultimo, martedì c'era stata preoccupazione per alcuni lievi sintomi, ma tutti i test - come ha confermato il ministro - sono risultati negativi. Resteranno in quarantena, perché comun-

**La nave Ambition, ancorata a Bordeaux in Francia. A bordo 1.700 persone fra cui 49 colpite da un morbo gastrointestinale. Si esclude che sia Hantavirus**

que dal giorno del contatto con la donna olandese sono trascorse meno delle sei settimane ipotizzate come periodo massimo di incubazione. Ultimo allarme: all'ospedale di Messina è stata ricoverata

una 49enne per una polmonite. È argentina, dunque proviene da una zona in cui l'Hantavirus è endemico. Prudenzialmente, i medici hanno deciso di inviare il campione allo Spallanzani di Roma: anche per lei l'esito è stato negativo. Ha detto il ministro Schillaci al Senato: «I cittadini possono restare tranquilli, non è il Covid, questo è un virus conosciuto. Il rischio per la popolazione generale in

**IL MINISTRO:  
«IL PIANO PANDEMICO  
FUNZIONA E QUESTO  
NON È IL COVID  
I CITTADINI POSSONO  
STARE TRANQUILLI»**

Europa è sempre stato e resta molto basso: lo confermano le massime autorità sanitarie internazionali e l'Italia fin da subito non è stata ferma. Il Piano pandemico 2025-2029 approvato ad aprile dalla Conferenza Stato-Regioni funziona e lo sta dimostrando in questi giorni: a differenza del precedente permette risposte calibrate per scenari diversi. Le reti si sono attivate in modo coordinato, non è stato un esercizio teorico ma una risposta concreta, tempestiva e proporzionata». L'Ecdc (l'organismo dell'Ue che si occupa di salute) in una conferenza stampa ha confer-

mato che «c'è un rischio molto basso per la popolazione». Ancora: «I virus possono mutare nel tempo, ma al momento non ci sono motivi per pensare che questo sia mutato per diventare più trasmissibile. Ciò che stiamo osservando sia dal punto di vista epidemiologico che microbiologico suggerisce che il virus si stia comportando come di consueto».

## L'ALTRA NAVE

Un'altra nave da crociera è bloccata, al largo di Bordeaux, in Francia, a causa di un'epidemia di malattie gastrointestinali. A bordo ci sono oltre 1.700 persone (equipaggio compreso), tra di loro in 80 stanno male. Un 92enne è morto. Dalle prime verifiche viene esclusa la possibilità che si sia diffuso l'Hantavirus anche su questa imbarcazione. La compagnia di crociere Ambassador Cruise Line, con sede nell'Essex (Regno Unito) ha spiegato: «La causa del decesso deve ancora essere accertata dal medico legale. Diversi ospiti e membri dell'equipaggio a bordo dell'Ambition hanno manifestato o stanno manifestando sintomi compatibili con una malattia gastrointestinale». Secondo i media francesi, anche un altro tipo di agente infettivo, il norovirus, che normalmente provoca quel tipo di disturbi, non compare negli esiti delle prime analisi. La nave da crociera era salpata l'8 maggio da Belfast (Irlanda del Nord) e aveva raggiunto Liverpool, in Gran Bretagna il giorno successivo. La Bbc ha raccolto la testimonianza di David Munster, in crociera con la moglie, che si trova a bordo della nave: «Al momento non sappiamo se saremo trattenuti a bordo e dovremo semplicemente aspettare che la situazione si risolva, oppure se ci sarà permesso di scendere e visitare Bordeaux». Sulla nave le autorità sanitarie francesi hanno inviato un team di medici. «Non vi è alcun motivo per collegare questo focolaio con i casi di Hantavirus rilevati sulla nave MV Hondius», ha dichiarato l'Agenzia sanitaria regionale della Nuova Aquitania, competente per Bordeaux.

M.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL TAGLIO DEL NASTRO**

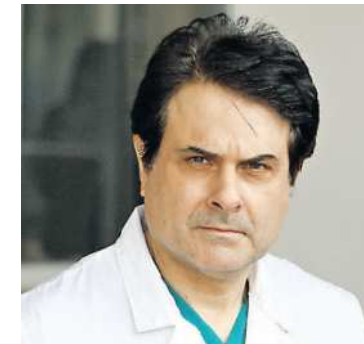
Un cielo azzurro attraversato da nuvole bianche e l'orizzonte del mare stampati sulle grandi vetrate del nuovo reparto di rianimazione dell'ospedale Goretti di Latina; diretto dal dottor Fabio Nania. In una delle aree più delicate dell'ospedale, la tecnologia si intreccia con l'idea di rendere meno freddo il percorso di cura dei pazienti più fragili. È stato inaugurato ieri mattina la nuova area di terapia intensiva del presidio pontino, realizzata grazie a un investimento da circa 5 milioni di euro. Lo spazio, che entrerà in funzione tra circa un mese, dopo la formazione del personale sulle nuove apparecchiature, rappresenta uno degli interventi più importanti degli ultimi anni per l'ospedale del capoluogo pontino. Sedici posti letto complessivi, di cui due dedicati all'isolamento, spazi ampi e moderni e nuove tecnologie. Si tratta di percorsi assistenziali pensati per garantire maggiore sicurezza e funzionalità in un'area destinata ai pazienti più complessi. A inaugurare il reparto il presidente della regione Lazio Francesco Rocca, la direttrice generale della Asl di Latina Sabrina Cenciarelli, la sindaca di Latina Matilde

# Goretti, apre la nuova rianimazione «Tra i reparti più avanzati del Lazio»



**La nuova rianimazione dell'ospedale Goretti di Latina conta 16 posti letto complessivi, di cui 2 dedicati all'isolamento, è stata realizzata con un investimento di circa 5 milioni di euro e sarà operativa tra circa un mese dopo la formazione del personale sulle nuove tecnologie**

Celentano e le autorità civili e militari del territorio. «Ci sono delle raffinatezze tecniche che dal punto di vista professionale si vedono. Credo sia il reparto di rianimazione tra i più avanzati del Lazio in questo momento» ha detto Rocca, durante la visita. Il presidente della Regione ha sottolineato soprattutto l'importanza della progettazione degli ambienti destinati alla cura dei pazienti critici: «I professionisti ci chiedono di poter lavorare con tecnologie all'altezza. Il paziente in rianimazione è complesso, quindi bisogna lavorare in più di una persona attorno al letto del malato e avere spazi ampi è essenziale per poterli curare». Non solo macchinari avanzati quindi, ma anche una diversa organizzazione degli ambienti, pensati per migliorare la gestione clinica, ridurre il rischio infettivo e rendere più efficiente il lavoro degli operatori sanitari. La nuova area nasce da un intervento di ristrutturazione completa del reparto, accompagnato anche dall'efficientamento energe-



**Il dottor Fabio Nania**

tico della struttura. Un investimento importante che punta a rafforzare la capacità di risposta dell'ospedale nelle situazioni più delicate. A spiegare il lavoro realizzato è stata la direttrice generale della asl di Latina, Sabrina Cenciarelli, che ha parlato di «uno dei reparti tecnologicamente più avanzati che ci sono e che punta anche all'umanizzazione delle cure. Non si tratta solo mettere a terra le risorse, ora si tratta di gestire queste tecnologie». Il reparto è stato progettato

secondo criteri moderni di funzionalità ed efficienza, con particolare attenzione ai percorsi assistenziali, alla sicurezza dei pazienti e al comfort sia dei ricoverati che degli operatori sanitari. Presente all'inaugurazione anche la sindaca di Latina, Matilde Celentano, che ha parlato di un momento importante per il territorio pontino per il rafforzamento dell'offerta sanitaria provinciale. Sulla nuova terapia intensiva è intervenuto anche il presidente della commissione Sviluppo economico del consiglio regionale del Lazio, Vittorio Sambucci, che ha definito il nuovo reparto «un investimento strategico» capace di rafforzare «la qualità delle cure, la sicurezza dei pazienti critici e l'efficienza ospedaliera». Ma al di là dei tagli del nastro, l'immagine che più ha raccontato il senso della giornata di ieri è stata quella del personale sanitario mentre attraversava per la prima volta i nuovi spazi della rianimazione. Gli occhi emozionati di alcuni operatori, gli sguardi felici per le nuove postazioni e la consapevolezza di poter finalmente lavorare in ambienti adeguati hanno restituito il significato più concreto dell'intervento realizzato al Goretti.

**S.D.P.**



## PALLAVOLO

Anche i ragazzi U15 della Cisterna/Marino Pallavolo, battuto 3-2 la Fenice Roma e conquistano il titolo di campioni regionali di Eccellenza. Terzo titolo che fa seguito a quelli degli U19 e degli U17; un triplete che era stato già conquistato nella passata stagione, un vero record che conferma la società pallavolistica castellana leader nel Lazio.

«Due triplete consecutivi non so se sono un record, ma sicuramente sono un grande risultato - ha dichiarato Francesco Ronsini, responsabile del settore giovanile - Dietro ci sono anni di lavoro, di programmi: non conta prendere molti giocatori da fuori, ma creare il movimento necessario per emergere lavorando. La soddisfazione è enorme».

# Gran triplete per Cisterna-Marino dominio nel volley giovanile

Risultati che sono il risultato di una programmazione e delle giuste attenzioni che i giovanissimi meritano nelle prime fasi di approccio all'attività agonistica. Il progetto "Insieme siamo più forti", siglato tra la Cisterna Volley squadra di SuperLega e la Marino Pallavolo che gestisce un vivaio importante ha già consentito a cinque ragazzi di scalare le categorie e raggiungere la serie A. Ancora una volta l'avversaria in finale degli U15 è stata la Fenice Roma che ha reso la vita difficile ai ragazzi di coach Vazzana. Una battaglia durissima, all'ultimo punto nel palazzetto di Ladispoli, che si è conclusa al tie break. Applausi per tutto il



**I ragazzi dell'under 15 della Cisterna/Marino Pallavolo sono ancora campioni regionali**

gruppo (De Perini, Iannozzi, Sangronis, Zona, Vairo, Cincirè, Schettino, Boccini, Lovocchio, Temperini, Moscogiuri, Camerlingo, Cappellari) con una particolare nota di merito per Santiago Sangronis, mvp della gara.

«La nostra vittoria è stata costruita durante tutta la finale, ma la differenza è arrivata nel quarto set - ha commentato coach Stefano Vazzana - Siamo diventati costanti in battuta, abbiamo scelto e trovato le situazioni giuste, a livello caratteriale i ragazzi meritano un 10. Non era facile, contro una squadra di livello: siamo stati bravi, e ci meritiamo questo titolo».

Ora le finali nazionali per tutte le tre squadre che hanno vinto i campionati regionali U15, U17 e U19.

**G.Cop.**



**Il fatto**

# «Sondaggi? Contano i risultati»

Il governatore del Lazio arretra nella classifica Swg sul gradimento dei presidenti di Regione  
«Non mi preoccupa, nel 2028 conteranno le cose fatte. Forse devo comunicare meglio coi cittadini»

**POLITICA**

TONJORTOLEVA

■ **Francesco Rocca** scivola nelle retrovie della classifica nazionale sul gradimento dei governatori italiani, ma respinge le polemiche e rilancia sull'azione amministrativa della Regione Lazio. È questo il quadro che emerge dal nuovo sondaggio realizzato da Swg per Ansa, che colloca il presidente della Regione Lazio al penultimo posto tra i governatori italiani con un consenso del 29%, in calo di due punti rispetto allo scorso anno.

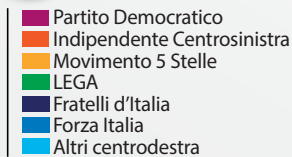
Peggio del governatore laziale fa soltanto il presidente della Sicilia **Renato Schifani**, fermo al 25%. In vetta alla graduatoria si conferma invece **Massimiliano Fedriga**, presidente del Friuli Venezia Giulia ed esponente della Lega, che rag-

## EFFICACIA DELL'OPERATO DEI PRESIDENTI DI REGIONE – FEBBRAIO/MAGGIO 2026

Quanto ritiene efficace l'operato del Presidente della Regione....? (valori % e Differenza rispetto al 2025)



NOTA: rilevazione CATI-CAMI-CAWI su un campione di 12.728 maggiorenti residenti in Italia ad esclusione di Molise, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige. Interviste svolte nel periodo 11 febbraio-4 maggio 2026.



**IL PRESIDENTE**

**Penultimo in classifica per il sondaggio Swg**

● «Non sono preoccupato, ci sono altre rilevazioni in cui ad esempio sono secondo. Non li considero. Le cose importanti sono i risultati che portiamo a casa, su quello ci giudicheranno gli elettori». Lo ha detto Francesco Rocca commentando ieri il sondaggio Ansa-Swg.

**IL PRESIDENTE CONFERMA LA RICANDIDATURA ALLE ELEZIONI 2028 «ORGOGLIOSO DEL LAVORO FATTO DALLA GIUNTA»**

giunge il 65% di gradimento. Secondo posto per il governatore del Veneto **Alberto Stefani** al 58%, mentre sul podio sale anche il presidente della Calabria **Roberto Occhiuto** con il 53%. Più indietro Antonio Decaro in Puglia al 51%, Roberto Fico in Campania al 47%, Michele De Pascale in Emilia-Romagna e Stefania Proietti in Umbria al 45%. Seguono Eugenio Giani in Toscana al 42% e Alberto Cirio in Piemonte al 40%.

Per il Lazio il dato assume inevitabilmente un peso politico significativo. Rocca, eletto nel 2023 alla guida della Regione, continua in-

fatti a registrare livelli di consenso inferiori rispetto alla media nazionale, in una fase in cui il dibattito regionale resta segnato dalle questioni legate alla sanità, ai trasporti, ai rifiuti e alle infrastrutture. Ma il presidente della Regione non sembra attribuire particolare importanza alla rilevazione statistica. Commentando il sondaggio Swg, Rocca ha infatti minimizzato il risultato, sostenendo che il giudizio vero arriverà soltanto con le elezioni regionali del 2028. «Non mi preoccupa minimamente», ha dichiarato il governatore. «Ogni istituto fa le sue

rilevazioni. Tempo fa ne era uscito uno che mi dava addirittura al secondo posto. Se uno deve stare appresso ai sondaggi non campa più».

Rocca rivendica invece i risultati ottenuti dalla sua amministrazione e parla di un lavoro senza precedenti portato avanti dalla giunta regionale. «Quello che conta davvero sarà la prova del voto nel 2028. Tutto quello che abbiamo messo in cantiere e che stiamo facendo non ha precedenti. Sono orgoglioso del lavoro svolto non solo da me ma da tutta la giunta». Il presidente am-

mettesemmai una difficoltà sul piano della comunicazione: «Forse quello che mi rimprovero è di non riuscire a far arrivare tutte le informazioni come vorrei ai cittadini».

Nel suo intervento Rocca ha anche confermato apertamente la volontà di ricandidarsi nel 2028, archiviando qualsiasi ipotesi diversa: «Assolutamente sì». Per rafforzare la sua posizione politica il governatore ha quindi elencato alcune delle opere considerate strategiche per il Lazio, dalla Tav alla Bretella. «Le infrastrutture richiedono tempo ma noi abbiamo sbloccato opere ferme

da anni», ha rivendicato. Rocca ha poi allargato il ragionamento agli investimenti regionali su sport, sanità, sociale e cultura, sottolineando in particolare il piano destinato alle attività sportive giovanili. «Nessuna Regione ha investito 200 milioni nello sport come abbiamo fatto noi. Oggi 50 mila ragazzi possono praticare attività sportive grazie ai contributi della Regione Lazio». Per Rocca, insomma, il consenso si misurerà più sui cantieri aperti e sulle opere concluse che sulle fotografie statistiche di metà legislatura. ●



**Le inaugurazioni**

# «Territorio strategico, la sanità è in crescita»

Francesco Rocca elogia la Asl pontina che ieri ha consegnato alla città la nuova Rianimazione dell'ospedale Goretti e due CdC



**SANITÀ PUBBLICA**

STEFANO PETTONI

La nuova Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Santa Maria Goretti e due Case della Comunità Spoke: tre strutture strategiche (in continuità con il costante percorso di potenziamento della sanità pontina), realizzate grazie ad un investimento di 6.878.060 euro provenienti da fondi PNRR, per un sistema sanitario sempre più efficiente, moderno, capillare e capace di offrire la risposta più appropriata in ogni fase del percorso di cura. Latina centro, borgo Sabotino e Latina Scalo: tre inaugurazioni per altrettante strutture consegnate alla popolazione, un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione che la Regione Lazio in ambito sanitario

rivolge al nostro territorio. «Latina non è una provincia dimenticata, tutt'altro», ha sottolineato nel suo intervento il governatore Francesco Rocca.

Sul fronte ospedaliero, l'inaugurazione della nuova Rianimazione del "Goretti" dota il territorio di un'area critica all'avanguardia che garantirà elevati standard assistenziali e sicurezza delle cure. L'intervento ha previsto la ristrutturazione del reparto con la realizzazione di nuovi ambienti ottimizzati e ad

**IL DG ASL, CENCIARELLI: «LA NUOVA RIANIMAZIONE VANTA DELLE TECNOLOGIE ASSOLUTAMENTE ALL'AVANGUARDIA»**

alta funzionalità, oltre all'efficientamento energetico. Gli spazi sono stati progettati secondo criteri moderni di funzionalità ed efficienza, con particolare attenzione ai percorsi assistenziali, alla gestione del rischio infettivo, all'umanizzazione delle cure e al comfort di pazienti e operatori. La struttura, fornita di 16 posti letto, di cui due in isolamento, è configurata come rianimazione polivalente, in grado di rispondere a diverse tipologie di criticità cliniche, anche in virtù di un elevato livello tecnologico delle apparecchiature.

«Questa nuova Rianimazione del Goretti vanta delle tecnologie assolutamente all'avanguardia, senza dimenticare il risparmio energetico e l'umanizzazione delle cure» ha rimarcato il direttore generale della Asl, Sa-

brina Cenciarelli. Ieri il taglio del nastro, ora si attende che la nuova Rianimazione diventi operativa. «La sanità in questo territorio sta crescendo - ha commentato il presidente della Regione Lazio - ma siamo partiti da una situazione difficile, in cui il pronto soccorso era solo la parte più evidente di una serie di lacune importanti. Oggi i costi della sanità stanno salendo, viste anche le nuove tecnologie in campo, ma non c'è procedura che possa essere legata al budget quando si parla di appropriatezza della cura. Oggi la multidisciplinarietà è la vera presa in carico del paziente, e si lavora tutti insieme per raggiungere la terapia più appropriata. Questo reparto di Rianimazione è davvero bello, ci sono raffinatezze tecniche, tecnologie all'altezza e di ultima generazione,



● La nuova Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Santa Maria Goretti e due Case della Comunità Spoke: tre strutture strategiche inaugurate ieri, realizzate grazie ad un investimento di 6.878.060 euro provenienti da fondi PNRR, per un sistema sanitario sempre più efficiente, moderno, capillare e capace di offrire la risposta più appropriata in ogni fase del percorso di cura  
Foto: Roberto Silvino



brina Cenciarelli.

Ieri il taglio del nastro, ora si attende che la nuova Rianimazione diventi operativa. «La sanità in questo territorio sta crescendo - ha commentato il presidente della Regione Lazio - ma siamo partiti da una situazione difficile, in cui il pronto soccorso era solo la parte più evidente di una serie di lacune importanti. Oggi i costi della sanità stanno salendo, viste anche le nuove tecnologie in campo, ma non c'è procedura che possa essere legata al budget quando si parla di appropriatezza della cura. Oggi la multidisciplinarietà è la vera presa in carico del paziente, e si lavora tutti insieme per raggiungere la terapia più appropriata. Questo reparto di Rianimazione è davvero bello, ci sono raffinatezze tecniche, tecnologie all'altezza e di ultima generazione,

**Il governatore del Lazio**

● Rocca: «Oggi i costi della sanità stanno salendo, viste anche le nuove tecnologie in campo, ma non c'è procedura che possa essere legata al budget quando si parla di appropriatezza della cura»

spazi grandi in cui poter operare». Alla giornata della sanità pontina hanno presenziato anche gli assessori regionali del territorio, Elena Palazzo e Alessandro Calvi.

«La nuova Rianimazione dell'Ospedale Santa Maria Goretti consente oggi di garantire cure

**CONFIGURATA COME RIANIMAZIONE POLIVALENTE, AVRÀ 16 POSTI LETTO, DI CUI DUE IN ISOLAMENTO**

intensive più moderne, sicure ed efficienti, aumentando la capacità assistenziale per i pazienti più gravi e assicurando standard tecnologici elevati in un presidio strategico per l'intera provincia -

ha sottolineato Calvi - Nuova Rianimazione e Case di Comunità, insieme rappresentano risultati importanti, dimostrazione di quanto sia fondamentale il ruolo della politica nel sostenere e accompagnare i percorsi di innovazione sanitaria, traducendo gli investimenti del PNRR in opere concrete, servizi reali e risposte tangibili ai bisogni delle comunità. La responsabilità istituzionale è quella di continuare a garantire visione, programmazione e vicinanza ai territori, affinché nessun cittadino si senta distante dal diritto alla salute. Si rendono altresì necessarie linee di intervento formative per l'implementazione di questo nuovo modello organizzativo, per promuovere in particolare l'assistenza territoriale alla luce del DM 77». ●



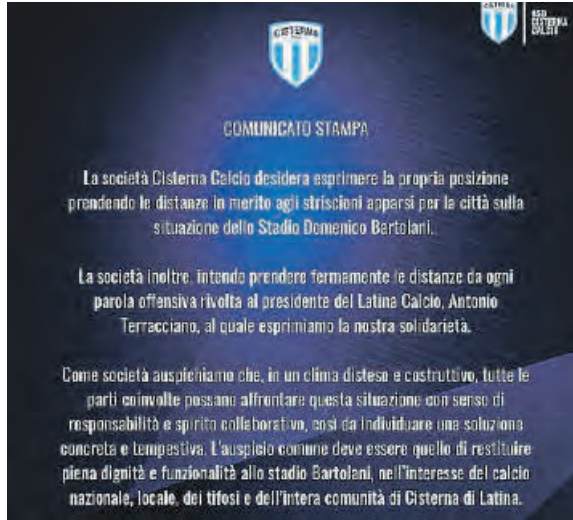
## Sulla vicenda stadio

# Striscioni contro Terracciano, il Cisterna Calcio prende le distanze

Solidarietà al presidente del Latina Calcio 1932 dopo gli attacchi dei tifosi

## CISTERNA

Il Cisterna Calcio prende le distanze dagli striscioni offensivi comparsi davanti allo stadio Bartolani contro il presidente del Latina Calcio 1932, Antonio Terracciano, la cui società è beneficiaria della concessione per la gestione dell'impianto sportivo. Una presa di posizione netta che arriva in un momento di forte tensione attorno al futuro dell'impianto sportivo e alla gestione delle problematiche che da tempo interessano la struttura. «Prendiamo fermamente le distanze - scrive il Cisterna Calcio - da ogni parola offensiva rivolta al presidente del Latina Calcio, Antonio Terracciano, al quale esprimiamo la nostra so-



lidarietà».

La protesta dei tifosi nasce dalla sconfitta a tavolino dell'Under 16 del Latina e dalla "fuga" preventiva del Cisterna per l'ultima giornata di campionato, in un clima reso ancora più teso dal silenzio che da via Zanella continua ad accompagnare la vi-

ceda. A rendere ancora più acceso il quadro è il sentimento diffuso tra i tifosi (a rigor di cronaca gli striscioni non risultano firmati da alcun gruppo organizzato), che vedono nell'intera gestione dell'impianto una serie di responsabilità non chiarite e una situazione che rischia di lasciare

Lo striscione davanti allo stadio Domenico Bartolani contro il presidente del Latina Calcio 1932



strascichi anche nelle prossime settimane. Come società - continua la nota del Cisterna Calcio - auspichiamo che, un clima disteso e costruttivo, tutte le parti coinvolte possano affrontare questa situazione con senso di responsabilità e spirito collaborativo, così da individuare una

soluzione concreta e tempestiva. L'auspicio comune deve essere quello di restituire piena dignità e funzionalità allo stadio Bartolani, nell'interesse del calcio nazionale, locale, dei tifosi e dell'intera comunità di Cisterna di Latina». ●



## L'APPUNTAMENTO

■ Torna a vivere la Regina Viarum con un grande festival diffuso che attraverserà il Lazio da Roma fino a Minturnae. Dal 21 al 25 maggio prenderà infatti forma il “Regina Viarum Festival”, una rassegna itinerante dedicata all’Appia Antica che unirà cultura, turismo lento, archeologia, paesaggio e tradizioni attraverso cinque giornate di eventi, cammini, visite guidate, concerti e degustazioni.

L’iniziativa nasce per celebrare il riconoscimento UNESCO dell’Appia Antica e coinvolgerà numerosi territori del Lazio, toccando Roma, Latina, Terracina, Fondi, Itri, Formia e Minturno, dove è previsto l’appuntamento conclusivo nel suggestivo scenario del teatro romano di Minturnae.

## La rassegna

# Regina Viarum Festival: cultura, cammini e territorio



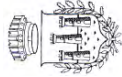
La via Appia

Il Festival punta a trasformare l’antica strada romana in un itinerario contemporaneo di esperienze e scoperte, valorizzando il patrimonio storico e paesaggistico attraverso un modello di turismo sostenibile e partecipato.

«L’Appia non è un reperto, ma un’infrastruttura culturale capace di raccontare un Lazio autentico e sostenibile», ha dichiarato l’assessore al Turismo e Ambiente della Regione Lazio Elena Palazzo. «Con questo Festival lanciamo un nuovo modello di promozione del territorio, dove il cammino diventa strumento di ascolto e scoperta».

Il programma proporrà escursioni guidate, incontri culturali, performance artistiche, laboratori e momenti dedicati ai sapori del territorio, con l’obiettivo di offrire un’esperienza immersiva lungo uno dei percorsi più affascinanti del Mediterraneo.

Camminare oggi sull’Appia significa ripercorrere le tracce di viaggiatori, artisti e intellettuali che nei secoli hanno attraversato la “strada delle strade”, da Orazio a Goethe, riscoprendo un patrimonio che continua a raccontare identità, memoria e connessioni tra comunità e territori. ●



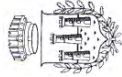
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it  
nati digitali

14 MAGGIO 2026

## Caporalato e lavoro sommerso nei campi pontini: la Finanza a Sezze, Pontinia, Cisterna, Priverno e Fondi

<https://www.latinaquotidiano.it/caporalato-lavoro-sommerso/>



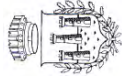
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA



14 MAGGIO 2026

## **Contrasto al lavoro irregolare nel settore agroalimentare, le ispezioni della Guardia di Finanza**

<https://laziotv.it/cronaca/contrasto-al-lavoro-irregolare-nel-settore-agroalimentare-le-ispezioni-della-guardia-di-finanza/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

**LUNANOTIZIE.it**  
LATINA IN DIRETTA

14 MAGGIO 2026

## **Maxi controlli della Guardia di Finanza, lavoro irregolare e denunce nelle aziende agricole pontine**

<https://www.radioluna.it/news/2026/05/maxi-controlli-della-guardia-di-finanza-lavoro-irregolare-e-denunce-nelle-aziende-agricole-pontine/>